

Linee guida per realizzare eventi inclusivi nelle OGR – Officine Grandi Riparazioni

La Convenzione O.N.U. sul diritto alle Persone con disabilità

Articolo 30 - Partecipazione alla vita culturale, alla ricreazione, al tempo libero e allo sport

1. Gli Stati Parti riconoscono il diritto delle persone con disabilità a prendere parte su base di eguaglianza con gli altri alla vita culturale e dovranno prendere tutte le misure appropriate per assicurare che le persone con disabilità:

a) Godano dell'accesso ai materiali culturali in formati accessibili;

b) Abbiano accesso a programmi televisivi, film, teatro e altre attività culturali, in forme accessibili;

c) Abbiano accesso a luoghi di attività culturali, come teatri, musei, cinema, biblioteche e servizi turistici, e, per quanto possibile, abbiano accesso a monumenti e siti importanti per la cultura nazionale.

2. Gli Stati Parti prenderanno misure appropriate per dare alle persone con disabilità l'opportunità di sviluppare e realizzare il loro potenziale creativo, artistico e intellettuale, non solo a proprio vantaggio, ma anche per l'arricchimento della società.

3. Gli Stati Parti prenderanno tutte le misure appropriate, in conformità del diritto internazionale, per assicurare che le norme che tutelano i diritti della proprietà intellettuale non costituiscano una barriera irragionevole e discriminatoria all'accesso da parte delle persone con disabilità ai materiali culturali.

4. Le persone con disabilità dovranno essere titolari, in condizioni di parità con gli altri, del riconoscimento e sostegno alla loro specifica identità culturale e linguistica, ivi compresi la lingua dei segni e la cultura dei non udenti.

Perché

Gli eventi, ovvero i luoghi in cui essi si svolgono e le attività di aggregazione e di condivisione che propongono, possono essere importanti strumenti di inclusione, di conoscenza e di consapevolezza delle diversità.

Infatti, gli eventi sono legati al tempo libero, allo svago, al piacere, all'intrattenimento, alle emozioni, allo stare con gli altri, al senso di appartenenza a un gruppo sociale, ma anche allo stare da soli, al proprio personale arricchimento.

Trattare di eventi per tutti significa considerare l'evento in una prospettiva diversa osservandolo dal punto di vista del fruitore e considerando un fruitore "complesso" con esigenze diverse e diversificate.

L'obiettivo di questa trattazione è di fornire, a chi organizza un evento, alcune indicazioni per consentire la piena partecipazione a persone con esigenze specifiche, in modo autonomo, sicuro, comodo e piacevole, attraverso una diffusa e ampia accessibilità.

La capacità inclusiva di un evento, la sua accessibilità e la fruibilità contemplano la possibilità di arrivare, accedere, fruire delle sue attività ma anche di viverlo e goderlo con soddisfazione, da parte di qualsiasi persona, senza limitazioni e con possibilità di essere spettatore o attore dell'evento.

Quali eventi

Il termine "evento" è usato per coprire un vasto ventaglio di attività come mostre, esposizioni, convegni, fiere, sagre, concerti, spettacoli, sport, rassegne, festival, cerimonie, celebrazioni, raduni, tornei, manifestazioni etc. di qualsiasi tipo: dall'intrattenimento a quello culturale, sportivo, commerciale.

Gli eventi pur avendo differenti contenuti e caratteristiche, sono accumulati dal fatto di avere una durata, sempre circoscritta nel tempo, ma con differenti livelli di continuità e regolarità.

I fondamenti per una buona fruibilità

Alcuni fondamenti per realizzare eventi inclusivi:

- **AUTONOMIA:** ricercare e realizzare soluzioni e accorgimenti che possano garantire a tutte le persone, comprese le persone con disabilità, la possibilità di muoversi e utilizzare spazi, servizi e attrezzature in maniera, quanto più possibile, autonoma e indipendente, senza doversi affidare all'aiuto e al supporto di terze persone
- **AUTO-DETERMINAZIONE:** la descrizione, chiara e precisa e affidabile delle condizioni e soluzioni di accessibilità e fruibilità permette a qualsiasi persona la possibilità di valutare la rispondenza con le proprie esigenze e aspettative e scegliere, di conseguenza. Le certificazioni di accessibilità, espresse mediante un "bollino" non significano inclusione ma semplificazione
- **UNIVERSAL DESIGN:** ricercare sempre soluzioni quanto più possibile inclusive e non discriminanti nel rispetto dei principi dell'Universal Design così come richiesto dalla Convenzione ONU del 2006 sui diritti delle persone con disabilità. Gli spazi, i servizi e le soluzioni "dedicate" esclusivamente alle persone con disabilità sono escludenti, segreganti e poco efficaci
- **PLURALITA' DELLE SOLUZIONI:** privilegiare soluzioni progettuali, comunicative, organizzative differenziate rispetto alle diversità e alle esigenze umane ricercando, quanto più possibile, soluzioni multi-opzionali che consentano di scegliere la modalità di fruizione più efficace per la propria età e le proprie esigenze (soluzioni testo/immagine, testo/descrizione vocale, etc). Offrire più alternative è una buona prassi di accessibilità e inclusione
- **USO DI LINGUAGGIO CORRETTO, CLASSIFICATO E DEGNO:** la cultura dell'inclusione si manifesta anche nell'uso di parole corrette e, possibilmente codificate. La Convenzione Onu chiede di usare le parole "persone con disabilità"

Linguaggio corretto

Termini come handicappato, diversamente abile, portatori di handicap, invalido, diversabile, costretto in carrozzina sono espressioni da evitare, sgradevoli ed eticamente non accettabili sia nel linguaggio parlato sia tantomeno in quello scritto.

LE PAROLE

<i>DA EVITARE</i>	<i>DA USARE</i>
Spastico	Persona con una paralisi cerebrale
Cerebroleso	Persona cerebrolesa
Handicappato fisico	Persona con una disabilità fisica
Handicappato mentale	Persona con una disabilità intellettiva o relazionale
Persona normale	Persona normodotata (preferibilmente) o non disabile (se è necessario sottolineare)
Paraplegico, tetraplegico	Persona con paraplegia, tetraplegia
Ritardato	Persona con una disabilità intellettiva o relazionale
Cieco / Sordo	Persona non vedente o una persona ipovedente o una persona cieca / Persona sorsa o persona ipoudente

Il decalogo dell'evento per tutti

1. **Il rispetto e il soddisfacimento attento e partecipe delle differenti esigenze della pluralità delle persone.** Il fruitore dell'evento deve essere considerato nella sua accezione più ampia e completa, a favore di un approccio inclusivo che sappia tenere conto delle differenti specifiche esigenze di tutte le persone: famiglie con bambini, persone molto anziane, persone con animali da compagnia etc. persone con difficoltà o con disabilità (fisiche, motorie, senso-percettive, comunicative, relazionali, intellettive, cognitive, psichiche), persone con disabilità complesse, persone con allergie e intolleranze, persone con bisogni dietetici etc.
2. **Evento appagante, sostenibile e fruibile per qualsiasi persona.** Occorre garantire a tutti, indipendentemente dalle particolari esigenze e difficoltà, la possibilità di realizzare, anche tramite specifici accorgimenti e servizi, esperienze piacevoli e appaganti, comprendendo anche la partecipazione attiva, qualora sia prevista nell'evento.
3. **Le diverse declinazioni dell'accessibilità universale e inclusiva.** La capacità inclusiva dell'evento si realizza in gran parte attraverso la contestuale ed equilibrata presenza di accoglienza e comunicazione attente alla pratica dell'inclusione, di accessibilità architettonica e percettiva, di accesso all'esperienza.
4. **Accoglienza attenta e modulabile.** Per raggiungere una piena fruibilità dell'evento sono fondamentali gli aspetti relazionali di accoglienza, di convivialità e di attenzione alle diverse esigenze, in riferimento sia ai servizi, sia alle attività di accompagnamento, di intrattenimento e a quelle di natura educativa. Di grande importanza è la disponibilità a modificare/modulare le proprie consolidate pratiche di ospitalità per accogliere specifiche e differenziate esigenze e aspettative.
5. **Diffusione dell'accessibilità architettonica e percettiva.** E' necessario realizzare, un'accessibilità spaziale ampia, intesa come possibilità per tutti e per ciascuno di

accedere, orientarsi, riconoscere, muoversi in autonomia e utilizzare, in modo paritario, inclusivo, non discriminante ed emarginante, gli spazi e i luoghi, in cui si svolgono le attività dell'evento. L'accessibilità strutturale deve essere conseguita ricorrendo sia a interventi progettuali, tecnologici e gestionali, sia a soluzioni di comunicatività ambientale.

6. **Accesso alle attività e ai servizi.** L'accesso all'esperienza si consegue dando la possibilità a tutti e a ciascuno di partecipare, godere e vivere al meglio l'evento proposto. E' importante promuovere attività e percorsi basati su differenti modalità realizzative, che facciano ricorso alla multi-sensorialità, all'interattività, ad ausili e a supporti tecnologici, ivi compresa la tecnologia "smart", integrati in modo equilibrato.
7. **Informazione e comunicazione inclusive.** Occorre ricorrere a strategie di comunicazione inclusive, efficaci ed esaustive, fondate sull'utilizzo di un linguaggio corretto e diversificato (parlato, scritto, segnato) e di strumenti di comunicazione appropriati, utili a prevenire ogni forma di discriminazione. Attraverso i diversi canali informativi anche gli elementi connessi all'accessibilità devono essere comunicati.
8. **Autovalutazione della fruibilità dell'evento attraverso informazioni oggettive.** L'informazione sull'accessibilità deve essere completa e precisa e deve fare riferimento a differenti esigenze, al fine di permettere a ognuno di conoscere e valutare in autonomia per poter operare scelte consapevoli.
9. **Formazione degli operatori nei confronti dell'accoglienza inclusiva.** L'assunzione di consapevolezza e il rafforzamento delle competenze costituiscono base indispensabile per attuare un'accoglienza inclusiva e per saper conoscere e mettere in campo indicazioni tecnico-operative ispirate al rispetto delle differenti specifiche esigenze, nella consapevolezza che adeguati facilitatori ambientali contribuiscono a ridurre le limitazioni e a favorire una piena partecipazione.

10. **Promozione e diffusione dell'evento per tutti.** Far conoscere l'evento concepito e realizzato per tutti è uno strumento per contribuire a ridurre e prevenire i fattori di esclusione, di rischio, di malessere ambientale, di disuguaglianza, di marginalizzazione nell'accesso e nella fruizione di un evento sostenibile, responsabile e accessibile per tutti.

PER ORGANIZZARE UN EVENTO FOR ALL

A. La comunicazione e l'informazione

Le informazioni devono essere facili da leggere e da capire.

Per la comprensibilità del testo: ricorrere al cosiddetto "plain language", ovvero a una semplificazione linguistica che curi l'organizzazione del testo secondo un criterio logico o cronologico che aiuti a seguire il filo del discorso. Privilegiare soluzioni con testo e illustrazioni integrati che facilitano la comunicazione con il pubblico straniero e con persone con difficoltà intellettive e relazionali.

Per la leggibilità del testo: ricorrere a font agevolmente leggibili, quanto più possibile lineari e semplici, ed eventualmente ai font "ad alta leggibilità" (per esempio: ProFont, Biancoenero, TestMe, EasyReading etc.), con contrasti cromatici efficaci e corpo del testo di dimensione sufficiente a consentire la lettura a tutti.

Online: comunicazione tramite web

- accessibilità del sito web dell'evento e delle applicazioni mobili secondo la Direttiva Europea sull'accessibilità dei siti web e delle app
- una sezione del sito web deve comunicare tutti i servizi accessibili
- materiale sul sito web: in più formati elettronici, fruibile tramite computer secondo le modalità preferenziali del lettore o tramite le diverse tecnologie assistive

Offline: comunicazione cartacea

- materiale stampato su carta opaca per ridurre i riflessi
- per il materiale prevalentemente orientato a un pubblico infantile, realizzare del materiale utilizzando le tecniche di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)

- realizzare alcune copie in caratteri ingranditi per ipovedenti e anziani ed eventualmente prevedere che alcune informazioni di base siano espresse anche in Braille
- per le pubblicazioni e i documenti su carta fornire una versione digitale dello stesso documento in modo da permettere alle persone con esigenze specifiche di adattare in base alle proprie necessità: per esempio aumentare le dimensioni dei caratteri, trasformare in voce, in braille o altro. Il passaggio dal cartaceo al digitale è facilitato con un link semplice e ben evidente, eventualmente integrato da un codice QR

Onsite: comunicazione e segnaletica che avviene sul luogo dell'evento

- evidenziare con il simbolo internazionale di accessibilità luoghi, spazi, attività, servizi accessibili, eventualmente con i diversi pittogrammi che simboleggiano l'accessibilità per diverse esigenze
- mappe e planimetrie di tipo visivo-tattile
- posizionare la segnaletica e le didascalie ad altezze comode e leggibili anche da bambini e da persone in carrozzina, visibili ad alcuni metri di distanza e anche in movimento
- curare una buona illuminazione, evitando zone d'ombra e riflessi che rendono difficile l'acquisizione dei segnali ambientali
- le informazioni, specie quelle concernenti la sicurezza e le indicazioni di inizio spettacolo etc., devono essere sonore e visive, mediante altoparlanti, maxi schermi con forte illuminazione intermittente di richiamo dell'attenzione

B. L'accoglienza

L'accoglienza è fatta di aspetti statici (dati dalle strutture e dalla loro organizzazione) e dinamici (basati sulle persone) ... operare per un'accoglienza for all significa agire per migliorare progressivamente entrambi gli aspetti affinché tutti i partecipanti si sentano invitati e protagonisti.

- formare il personale preposto all'accoglienza, compresi espositori, fornitori e addetti al servizio ristoro, sui principi e le buone prassi dell'accoglienza inclusiva e sulle modalità di relazione più adeguate rispetto alle esigenze delle persone con esigenze specifiche

- organizzare un servizio di supporto e assistenza per persone con disabilità e con esigenze specifiche
- predisporre un servizio di prestito di ausili per il movimento: carrozzine a ruote, deambulatori, passeggini per bambini, sedili ripieghevoli
- inserire contatti per richiedere informazioni sull'accessibilità, rispettando modalità di comunicazione e relazione differenti: un numero telefonico a cui associare un contatto e-mail o skype
- prevedere corsie preferenziali, appositamente segnalate, per l'accredito di persone con esigenze specifiche che possono avere difficoltà a rimanere lunghi tempi in piedi
- predisporre una buona illuminazione per permettere al cliente con difficoltà uditiva di poter leggere dalle labbra del suo interlocutore e una protezione dai rumori di fondo
- disporre di carta e matita in funzione di assistenza alla comunicazione e di un computer ad uso (controllato) dei visitatori (specie per favorire sordi, afasici o con difficoltà di espressione verbale)
- disporre di un ambiente silenzioso e tranquillo (Quiet Room) al riparo dal rumore e da stimolazioni eccessive, da utilizzare al bisogno per persone che necessitano di un momento di tranquillità, per assumere medicinali etc.
- allestire un ambiente per bambini tipo nursery o gioco

C. Servizi di ristoro

La qualità dei prodotti, la disponibilità di menù per intolleranti, le alternative di scelta tra modalità di somministrazione, l'organizzazione dello spazio, la possibilità di accedere a banconi, tavoli etc. rappresentano elementi da considerare per rispondere alle esigenze di tutti i pubblici.

- massimizzare la diversificazione rispetto a diversificare cibi e modalità di somministrazione. Prevedere soluzioni strutturate con servizio al tavolo e alternative di self service
- privilegiare tavoli che consentano l'accostamento su tutti i lati; scegliere più tipi di sedute con una parte di esse prive di braccioli sia per sistemare eventuali rialzi per

bambini sia per agevolare i clienti con problemi di obesità. Considerare una disposizione con distanza tra i tavoli che permetta il passaggio di persone in carrozzina e di passeggini; valutare la presenza di elementi (casce, banconi, vetrine espositive, banchi frigo) rispetto al possibile e comodo utilizzo da parte dei visitatori in carrozzina e non vedenti. Se è presente un bancone deve avere una parte ribassata

- durante i buffet è opportuno prevedere alcuni tavoli e sedute destinati a persone che hanno necessità di mangiare su un appoggio
- i piani dove vengono esposti i cibi devono consentire la visibilità e la raggiungibilità da parte di tutti, è utile prevedere etichette con indicazione del prodotto e degli ingredienti per agevolare sia le persone sorde sia quelle con intolleranze e allergie alimentari
- separare le portate dei clienti celiaci, sia per una loro più facile identificazione ma soprattutto per evitare eventuali contaminazioni
- nel caso di corsi/prove di cucina, cooking show o degustazioni adottare accorgimenti per consentire la partecipazione anche alle persone in carrozzina: piani, fornelli, lavabi e tavoli con spazio vuoto sottostante e piani di appoggio ad altezze adeguate
- nel caso di degustazioni è bene sviluppare esperienze sensoriali

D. Location

Per progettare un evento for all è utile pensare alle soluzioni che possono rendere la location godibile da tutti i possibili pubblici attraverso i suoi allestimenti e servizi.

1. Esposizioni

- espositori ed elementi ad essi assimilabili (vetrine, scaffalature, contenitori scorrevoli o ruotanti): occorre verificare la visibilità di quanto esposto anche per persone in carrozzina o di bassa statura come i bambini. Per espositori verticali controllare l'altezza da terra del bordo inferiore e del bordo superiore, per espositori orizzontali l'altezza da terra, la profondità, lo spazio libero sottostante il piano di appoggio per consentire l'accostamento agevole di persone in carrozzina
- le soluzioni espositive poste su un piano rialzato devono prevedere una rampa oltre ai gradini

Oggetti esposti da esplorare

- consentire l'esplorazione tattile delle opere e degli oggetti esposti; prevedere modelli in scala di alcuni elementi significativi della esposizione per agevolare la comprensione dell'opera; prevedere approccio tattile guidato, con audiodescrizione e filmati in Lingua dei Segni, scrittura adattata con caratteri ad alta leggibilità
- prevedere anche alcune modalità di fruizione specifiche (es. per bambini) con percorsi di visita, attività e laboratori didattici, segnaletica adatta a pubblico infantile
- mettere a disposizione: lenti di ingrandimento, ingranditori e torce elettriche per persone ipovedenti; alzatine per bambini
- spazio adeguato per potersi avvicinare e muoversi attorno all'elemento esposto

Sedute

- prevedere, la presenza di sedute per la sosta e il riposo o per ammirare/osservare le opere o gli oggetti esposti, o anche solo per una "osservazione passiva"
- è preferibile che le sedute siano di differenti tipi, con e senza braccioli, di diverse altezze, di diverse larghezze, con schienale e senza, ripiegabili e che permettano differenti posizioni
- prevedere sedute da dare in prestito e portare con sé posizionandole al bisogno

2. Riunioni, conferenze, spettacoli, musica

- aspetti da considerare: confortevole spazio di movimento per persone in carrozzina o con ausili; sedute; area palco; illuminazione; diffusione del suono
- riservare una spazio dell'ambiente per persone che potrebbero avere difficoltà in ambienti a stretto contatto con altre persone
- in presenza di sedute: alcuni spazi o postazioni liberi, privi di sedute (o facilmente liberabili se i sedili si possono togliere temporaneamente) per persone in carrozzina o con ausili; preferibile che tali posti accessibili non siano concentrati e che siano vicini a vie d'esodo accessibili o a luoghi sicuri statici
- i posti con seduta e le postazioni libere (senza sedute) riservati ad esempio a persone in carrozzina, a persone sorde: facilmente raggiungibili, riconoscibili e ben segnalati
- le aree riservate a persone in carrozzina devono essere comode, confortevoli e realizzate in modo da garantire il godimento e la partecipazione attiva all'evento (buona visibilità, buona acustica etc.)

- palco, palcoscenico se presentano parti sopraelevati rispetto alla platea oltre ai gradini occorre disporre di rampa o altro mezzo di superamento dei dislivelli: o traslo-elevatore o piattaforma elevatrice mobile (a pantografo, con azionamento idraulico o altro)
- postazione per l'interprete in Lingua dei Segni appositi
- localizzazione per lo schermo per il servizio di respiking
- strumenti e tecnologie per facilitare la comunicazione: servizio di interpretariato in Lingua dei Segni, sistemi di sottotitolatura, sovratitolatura, di traduzione in tempo reale del parlato/sonoro in didascalie per sordi con testi in display o in punti-seduta, soluzioni di stenotipia elettronica, respeaking; ricorso a soluzioni tecnologiche che consentono alle persone con difficoltà uditivo di leggere sul proprio smartphone i sottotitoli di quanto è proiettato e alle persone non vedenti di ascoltare l'audiodescrizione
- interpretazione di parte dello spettacolo (riassunto prima di ogni atto) in Lingua dei Segni
- inserimento, anche solo temporaneo, di sistemi tecnologici per facilitare l'ascolto da parte di ipoudenti con o senza protesi acustiche: per esempio sistema a induzione magnetica o analogo, pannelli a induzione magnetica, che consentono una migliore ricezione del parlato a persone con difficoltà uditiva portatori di dispositivo acustico (protesi acustiche o impianto cocleare), dotato di bobina telefonica
- pedana vibrante per eventi che prevedono musica e ballo
- distributore di palloncini per seguire, attraverso le vibrazioni, spettacoli musicali e partecipare ad attività di ballo
- in presenza di manifestazioni in luoghi con gradonate o spalti, verificare la presenza di postazioni accessibili che consentano la buona visione dello spettacolo, tenendo conto anche delle "abituale" modalità di comportamento degli spettatori

E. Laboratori e attività dinamiche

Il fulcro di un evento è la partecipazione che significa prendere parte a un'attività collettiva, intervenire, essere protagonista e interagire.

- avere personale con esperienza che sappia interagire coinvolgere in modo adeguato e con modalità corrette ed efficaci i partecipanti con esigenze specifiche
- sviluppare laboratori ed esperienze che valorizzino gli aspetti sensoriali per offrire nuovi sguardi
- realizzare laboratori tematici, sia per adulti sia per bambini, calibrati sulle finalità e sulle attività dell'evento, pensati e realizzati in un'ottica for all: per esempio in un laboratorio di pittura organizzato con pannelli a terra occorre prevedere alcune postazioni rialzate su tavoli per consentire anche a bambini in carrozzina di partecipare o per agevolare la fruizione congiunta bambino-anziano
- includere artisti, atleti, ballerini con disabilità o compagnie teatrali e gruppi musicali misti che includano anche persone con disabilità offre stimoli e spunti di riflessione al pubblico superando una visione assistenzialista del mondo della disabilità

F. La tecnologia

Le nuove tecnologie possono essere utilizzate per offrire ai partecipanti nuove soluzioni ed esperienze più personalizzate e interattive favorendo l'interazione e il coinvolgimento.

- le transazioni in comunicazione di prossimità sono tecnologie che agevolano fortemente l'accesso a contenuti e approfondimenti, soprattutto per quanto riguarda mostre ed esposizioni: etichette parlanti, APP e QR Code, sono solo alcuni strumenti che, se debitamente pensati e realizzati, possono contribuire a favorire l'accesso all'esperienza delle persone con disabilità
- è meglio evitare soluzioni esclusivamente con touch screen di tipo tradizionale, inutilizzabili dai visitatori non vedenti mentre si consigliano soluzioni che affiancano il testo scritto alla lettura vocale

G. La sicurezza in caso di emergenza

Operare secondo un approccio inclusivo significa tenere presente e rispettare le esigenze del "pubblico più debole" considerando, nella pianificazione degli strumenti e

delle procedure di emergenza, modalità di muoversi, comunicare, orientarsi e relazionarsi diverse e diversificate.

- proteggere in modo adeguato tutto quanto contiene cavi e fili e tutti gli elementi assimilabili a “sottoservizi”. L’elemento di copertura e protezione non deve ostacolare il passaggio di persone e non costituire fonte di caduta: privo di parti spigolose, stonato, con dislivelli risolti con piani inclinati
- disporre di procedure di emergenza con specifiche indicazioni per la sicurezza delle persone con disabilità, anziani, bambini e la loro evacuazione, organizzando un percorso di esodo accessibile
- fornire allarmi uditivi e visivi
- rendere facilmente riconoscibili gli elementi connessi alla sicurezza in situazioni di emergenza, ricordando che ci sono elementi che intuitivamente suggeriscono la via di fuga e l’idea di libertà/sicurezza (luce, verde, alberi, spazi aperti e soleggiati etc.)

Documento redatto in collaborazione tra Fondazione CRT, OGR – Officine Grandi Riparazioni, CPD - Consulta per le Persone in Difficoltà e IsITT - Istituto Italiano per il Turismo per Tutti. Si pone in un ideale collegamento con il Manifesto della Cultura Accessibile a tutti, redatto dal Tavolo Cultura Accessibile fondato dalla Consulta per le Persone in Difficoltà con il Dipartimento Educazione Castello di Rivoli Museo d’Arte Contemporanea.